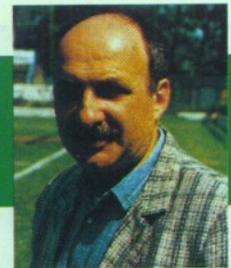


ALCIO FEMMINILE

a cura di Gianmaria S. Italia



Editoriale

MOTIVI DI FIDUCIA

Che la nuova presidenza fosse foriera di cambiamenti ce lo aspettavamo in tanti; non ne sono infatti mancati, anche di fondamentali. Quanti dovuti a lei e quanti agli eventi lo stabiliremo in giugno. Oggi consideriamo due fronti ben precisi, ma che si intersecano.

Il campionato, finalmente emozionante fino alla fine, ha confermato volti noti, problemi antichi ma ha anche espresso nuove realtà. La nazionale di Vatta, non celebrata come meritava, ha smentito le detrazioni andando oltre le realistiche previsioni. Gli avevamo chiesto (così come pochi mesi prima a Guenza) di avere il coraggio di... perdere per costruire nuove basi.

Per l'ex trainer granata non è stato necessario: ha vinto superando avversari e condizioni difficili: in un mese un pareggio e due vittorie. Per sei anni ci siamo inorgoglit per una vittoria a Wembley, perché non incominciare allora Birmingham? Ma il nostro calcio femminile oggi non può vivere di ricordi; certo, vincere per farsi ricordare, ma soprattutto per crescere e le nostre ragazze hanno la coscienza di poterlo fare. Dai loro risultati trarrà beneficio tutto il movimento.



La partita scudetto: Pisa-Modena 2-3.

BIS DEL MODENA

Modena, Cascine Vica e Pisa: sebbene diluite in una dozzina di punti, a loro si deve il "grazie" per questo campionato che finirà per incoronare, per il secondo anno consecutivo, la squadra gialloblù, premiando gli sforzi di Maramotti e riconfermando non solo



Ulivieri, bomber del Pisa.

che "la classe non è acqua", ma che quando è espressa con professionalità sa esaltare anche figure minori. Peccato non appaludirla anche in Coppa Italia.



Secondo scudetto al Modena.

Lepiemontesi hanno pagato cara l'inesperienza: un paio di volte, ma è bastato. In compenso stanno ben alimentando la nazionale. A Pisa nessuno credeva di poter volare così in alto, il terzo posto non va conside-



Il Pisa.

rato un demerito, ma un successo da quale partire, uno stimolo per società e pubblico. Le bomber Sberti e Ulivieri possono essere le portabandiera. Dopo queste squadre c'è un gruppo scomposto, un assortimento di delusioni, di successi mancati, di progetti incompiuti, di incertezze e di angosce: espressioni di un girone di ritorno sconvolgente per molte for-

mazioni. Fra le presunte protagoniste deludono l'Agliana, che non replica vittorie da gennaio, e la Torres, che tiene lo stesso incerto passo di Milan, Picenum e Lazio.

Le romane detengono la bandiera della longevità e non possono retrocedere. Degno quarto posto per il Lugo, mentre a Bardolino, pur rimpiangendo l'austriaca Scheubmayr, applaudono le neo azzurre Comin e Stefanelli.

Difficile tenere il ritmo da centro classifica per Fiammamonna e Sarzana, mentre il Torino ha preso il loro passo, ma con che fatica! Delle protagoniste per la salvezza sono in discesa solo Riva e Sorrento. Il Segrate, dato per spacciato, recupera e si permette di proporre la ventiduenne Pulerà per la porta azzurra.



L'americana Rutten (Modena).

LE PROTAGONISTE DI A E B

Lugo, Agliana, Torres e Milan fanno gruppo compatto dietro le tre "migliori" della A.

Nel campionato cadetto le proporzioni sono invece difformi. Il girone A vede il dominio del Geas/Ambrosiana (ottimo attacco e miglior difesa) che con l'Attilia Nuoro si stacca d'una dozzina di punti da Cicos Cabras e Lucca. In fondo si dibattono Spezia, Alessandria, Firenze e Filago.

Nel girone B lotta in testa tra l'imolese Packcenter, il Verona

e il Bologna con il Venezia che incalza. Per la salvezza lottano Chiasselis, Gordige e Spilamberto, mentre in una mano si contano i punti del Flumini Quartu.

Nel girone C primeggia il Gravina catanese davanti alla Roma e al Ludos Palermo. Staccati da loro procedono il Gravina pugliese e l'Atletico Giarre. Animano il fondo classifica Perugia, Teramo e Acquappesa, con un Ars et Labor Mesagne lumicino di coda.



Placchi (Torres).



Silvia Colella (Lazio).



Una formazione dello Spezia '97/98.



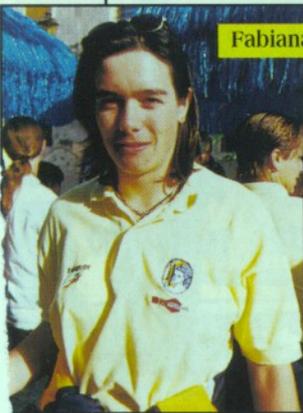
Cristina Fruci (Geas Ambrosiana).

INFORTUNATA LA PRESIDENTE

Rientro sfortunato per Natalina Ceraso Levati che, mentre era in Francia con la nazionale, metteva il piede destro in fallo e si fratturava il metatarso. Ingessatura, difficoltà a muoversi e dolori che la nostra presidente cerca di tenere lontani per non venire meno ai suoi numerosi impegni. Auguri "Tinini"!

LA RIMONTA AZZURRA

Fabiana Comin.



L'Italia c'è e tutta. E' quanto ci sentiamo di affermare dopo la serie di risultati positivi che Sergio Vatta, primo fra tutti, è riuscito a scrivere nel nostro archivio. Archivio? Vuol dire parlare al passato, Vatta è il presente per guardare al futuro.

Seppure amichevole, l'incontro con la Cina è stato un test significativo, perché dopo lo 0-0 a Termoli è arrivata la vittoria "ufficiale" con la Francia.

Ma non basta la parola "vittoria", si torna da Blois con un "successo" che ci avvicina al Mondiale Usa 1999.

Questa la formazione che ha battuto 3-2 le francesi: Brenzan, Deiana, Duò, Miniati, Tavalazzi, Tesse, Guarino (25 p.t Stefanelli), D'Astolfo, Panico, Carta (34 st Ulivi), Ciardi. In panchina, Di Bernardo, Maglio e Sberti. Ora la classifica è la seguente: Italia 7 (3 gare), Francia 5 (4), Finlandia 4 (2), Svizzera 0 (3).

A dimostrare la buona vena delle azzurre ecco la replica dieci giorni dopo in terra inglese: 1-2 a Birmingham con l'Inghilterra che era passata in vantaggio già al 5' con la White. Le nostre recu-

peravano nella ripresa, pareggiando con Sberti e vincendo con Maglio. Più d'uno i motivi di soddisfazione per Sergio Vatta: la conferma che la sua filosofia di gioco è vincente e la soddisfazione per una vittoria ottenuta grazie a due brave atlete che scendono in campo dalla panchina.

Chi c'era? Pulerà (Comin dal 46'), Deiana, Duò (Miniati dal 40'), Stefanelli (Marchio dal 31'), Tavalazzi, Tesse; Guarino (Ulivi dal 46'), Zorri (Iannuzzelli dall'88'), Panico (Sberti dal 46'), Carta (Maglio dal 62'), Ciardi (D'Astolfo dal 62').



Pulerà, estremo difensore dello Sporting Segrate e della nazionale.

Giorgia Duò.

RIEPILOGO

25.3.1998	Italia-Cina	0-0
11.4.1998	Francia-Italia	2-3
22.4.1998	Inghilterra-Italia	1-2

LUGO: L'ORGOGLIO

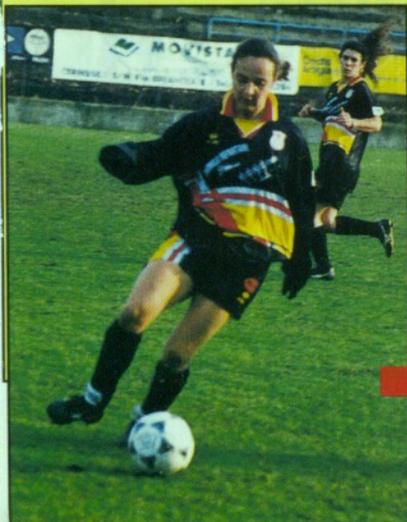
La sfortuna si è accanita quanto basta con la squadra del presidente Gubbio: 3 legamenti ai crociati (Rossini, Cucitro e Greco) sono corvacci di malaugurio.

Non sia però mai detto che una società protagonista nel calcio femminile da un decennio si dia per vinta. Il blasone è sempre quello anche se i risultati in campo non sempre collimano.

Certo è che contro le "regine" del campionato il Lugo ha profuso il massimo impegno, onorando se stesso prima ancora che la gara.

Bandiera di tutto questo è Antonella Carta che, grazie anche a una nuova dimensione azzurra, sta vivendo una stagione superlativa.

Le romagnole puntano tutto alla Coppa Italia che fu già loro nel 1996. Il prossimo turno le vedrà impegnate contro il Perugia il 20 maggio e successivamente, con l'accesso alle semifinali (6 e 13 giugno), avranno di fronte il Catania. Il titolo è vacante per la mancata partecipazione dell'Agliana (vincitrice '97). La coccardina tricolore sarà assegnata il 20 giugno.



Greco e Siano (Lugo).

RIVA "CORRIGE"

In febbraio tessemmo le lodi di un generoso Riva che giocava col cuore malgrado fosse venuta meno da un paio di mesi la disponibilità di alcuni elementi importanti: Boselli, Tavella, Gazzaroli e Tironi. Una citazione che sottolineava (era palese) il loro valore tecnico. Tironi e Tavella in marzo ritornavano nel gruppo con gioia delle compagne e di chi, come "Goalfash", le conosce da sempre e che proprio per questo era contrariato per la loro assenza. Peccato che quell'elemento "di cronaca" fosse stato notato (da pochi) più delle lodi che in tanti hanno ben compreso e apprezzato. Anche le critiche comunque ci onorano, segno che i nostri scritti "fanno testo".

Complimenti intanto per il recupero e la buona classifica.

UN NUOVO TRECATE

La sua squadra gli ha regalato qualche batticuore di troppo e così Alessandro Gavazza si prepara per tempo a varare un Trecate Celebrità degno di ben figurare in B.

Trovata la fiducia di ottimi amici-sponsor (come la pizzeria "Caruso"), la prima operazione l'ha fatta per la panchina opzionando l'esperto Giancarlo Tabacchi. Arriveranno un paio di ragazze dalla serie A, un portiere, verranno restituiti dei "prestiti" non molto soddisfacenti, si confermeranno le ragazze simbolo del sodalizio e poi ci saranno altre interessanti novità da ufficializzare molto presto.



Il presidente Alessandro Gavazza.

LIGURIA INTERNAZIONALE

La Rossiglione cerca acque più tranquille nella classifica del girone A della serie B, nel frattempo è orgogliosa di alcuni suoi elementi che ha recentemente messo in mostra all'onni-presente Vatta: il portiere Mara Morin (29 anni), la punta Barbara Baldocchi (25 anni) e Duilio Falvo (preparatore dei portieri). L'estremo difensore sembra essere il punto di forza della squadra genovese che l'anno prossimo dovrebbe rinforzarsi con il rientro tra i pali di Tiziana Franz, ora in prestito all'Alessandria.

Nella prima quindicina di aprile (9-13) il Levante ligure ha ospitato i tornei Liguria 3° Cup 1998 e il 2° trofeo Alta Val di Vara. Dodici le squadre gare impegnate su 3 campi dell'entroterra chiavarese. Con Sarzana, Rossiglione e Serramezzana c'era una fitta rappresentanza estera: 3 formazioni provenienti dalla Finlandia, una scozzese, una tedesca, una spagnola, una slovacca, una croata, una polacca. Vincerà lo Slovan Bratislava, secondo il Sarzana, mentre la salemmitana Serramezzana conquisterà un lusinghiero quarto posto.

SPORT E POLITICA

Interessanti e concreti gli interventi, partecipazione di pubblico con vivaci dibattiti: questi sono stati gli ingredienti del convegno "Sport e Politica" tenutosi sabato 18 aprile a Torino per iniziativa dell'Alleanza Sportiva Italiana e che si può sintetizzare in "Libertà degli sportivi di organizzarsi".

Malgrado la concomitante celebrazione per l'ostensione della Sindone, il mondo sportivo piemontese e la grande informazione hanno risposto pienamente, sancendo come "riuscitissima" la manifestazione che ha visto tra i relatori i senatori M. Grazia Siliquini, Giulio Maceratini, l'on. Ugo Martinat, l'assessore allo Sport di Torino prof. Ugo Perone, il presidente provinciale del Coni comm. Angelo Cremascoli e l'adesione dell'on. Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte.

Soddisfatto quindi il rientro a Roma del presidente nazionale dell'ASI Claudio Barbaro che ha festeggiato così i tremila tesserati in poco più di tre anni di attività. A fare gli onori di casa le presidenti regionali e provinciali dell'ASI Graziella Martinat e Monica Verdiani con Sante Zaza (presidente nazionale del settore Calcio).



PER FABRIZIO

Fedele a una cara tradizione il Fiammamonna, con la collaborazione dell'ASI, ricorderà il 6 giugno il suo allenatore Fabrizio Levati con il torneo "Ieri, Oggi e Domani". Un'occasione per rivedere in campo atlete che hanno fatto la storia del calcio femminile, applaudire il presente e incoraggiare il futuro.

A dirigere la finale ci sarà l'ex arbitro internazionale Sante Zaza, suo fraterno amico, e che sappiamo particolarmente allenato per l'importantissimo appuntamento.

Sante Zaza, arbitro di una precedente edizione di "Fiammamonna ieri-oggi-domani".